

# La rete degli Agricoltori Custodi

Attualmente i progetti attivati per la costituzione della rete degli agricoltori/coltivatori custodi del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga sono tre: Cerere, Demetra e Persefone. Tutti nomi di divinità latine/greche con un unico obiettivo di tutela e conservazione della varietà locali. I primi due progetti relativi rispettivamente al territorio del Parco di L'Aquila e di Teramo, l'ultimo in corso di svolgimento nella provincia di Pescara.



## PROGETTO "CERERE"

IL GAL Consorzio ARCA Abruzzo Soc. Coop. a.r.l. e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con i propri contributi finanziari e con il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo dell' Abruzzo, hanno sviluppato un progetto finalizzato al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione delle antiche varietà culturali locali.

L'idea nasce dalla consapevolezza che nel mondo, soprattutto nell'ultimo decennio, si sta assistendo ad una rapida erosione ed estinzione della diversità genetica della vegetazione e della fauna, con gravi conseguenze a livello ambientale. L'iniziativa pertanto ha voluto contribuire a salvaguardare le antiche varietà cerealicole, orticole, leguminose ed è stato attuato in via sperimentale nel versante aquilano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, attraverso la creazione di una rete di agricoltori/coltivatori che si impegnano a custodire le varietà a rischio di estinzione.

Le antiche cultivar, sono frutto di selezione operata sia dall'uomo che dalla natura con il passare del tempo e che si sono evolute in forme con caratteristiche genetiche tali da permettere alle piante di resistere e adattarsi ai cambiamenti climatici. In un mondo in cui il clima muta rapidamente, si comprende quanto queste cultivar rappresentino un bene prezioso da tutelare e scambiare per il futuro stesso dell'umanità.



## Principali obiettivi del progetto

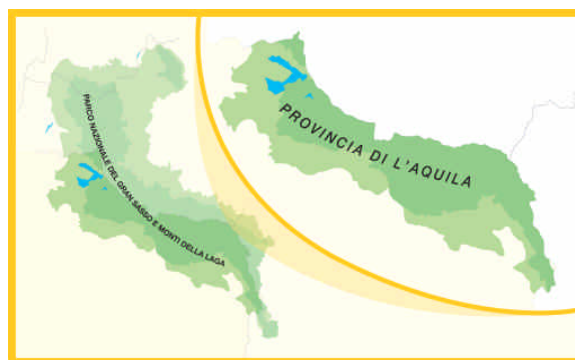
- Individuare e conservare varietà locali a rischio di estinzione nel territorio dei Comuni del versante aquilano ricadenti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- Incentivare il recupero e la protezione di cultivar della tradizione, attraverso la creazione di una rete di agricoltori/coltivatori custodi, che si scambiano saperi e conoscenze;
- Creare campi di conservazione con le cultivar individuate, diffondendole tra la rete costituita;
- Realizzare un repertorio delle varietà locali recuperate, attraverso la conservazione del materiale vegetale nella banca del germoplasma presso il Centro di Ricerche Floristiche dell'Ente Parco nonché presso la Banca del germoplasma della Regione Abruzzo a Sulmona (AQ);
- Coltivazione delle suddette varietà sia presso il Centro di Ricerche Floristiche dell'Ente Parco, sia, attraverso l'ARSSA, presso il campo-vetrina della biodiversità agraria della Regione Abruzzo in località Corfinio (AQ);
- Divulgare la cultura della biodiversità agricola e la specificità del patrimonio culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la realizzazione di un atlante delle varietà autoctone recuperate e altro materiale informativo, assicurandone ampia diffusione;
- Incoraggiare il recupero e lo scambio delle varietà autoctone;
- Sostenere e promuovere la commercializzazione dei prodotti ottenibili dalle varietà autoctone;
- Promuovere l'iniziativa al fine di favorire il consumo delle varietà autoctone coltivate dalla rete degli agricoltori custodi presso la comunità locale;
- Stimolare le giovani generazioni nella riscoperta e consolidamento del legame con la terra e con le proprie tradizioni.



La convinzione comune è che recuperare varietà antiche, coltivarle, riprodurle e condividerle con altri agricoltori, coltivatori, sia un dovere e una responsabilità nei confronti delle generazioni future e della vita stessa.

## Area Geografica Interessata

- L'area geografica interessata è quella relativa all'intero territorio comunale dei Comuni del versante aquilano ricadenti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e precisamente: L'Aquila, Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Capestrano, Capitignano, Carapelle Calvisio, Campotosto, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Montereale, Ofena, Pizzoli, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia.
- Relativamente al solo Comune di L'Aquila si intendono le frazioni ricadenti entro i confini del Parco (Aragno, Arischia, Assergi, Camarda, Collebrincioni, Filetto) ed entro l'area Obiettivo 2, comprese, per affinità di posizione geografica, di caratteristiche geomorfologiche e pedoclimatiche, le frazioni di Paganica, Tempera e Pescomaggiore.



# Ubicazione dei campi di coltivazione



## I coltivatori coinvolti

- Alfonsi Domenico: Camarda (AQ)
- Aloisio Massimiliano: S. Pio delle Camere (AQ)
- Antonacci Mario: Balascio (AQ)
- Anzuini Rossella: Montereale (AQ)
- Az. Agr. Colleterondo: Castelvecchio Calvisio (AQ)
- Beber Maria Giuseppina: Capestrano (AQ)
- Buffolino Luigi: Castelvecchio Calvisio (AQ)
- Ciarrocca Rosa: S. Stefano di Sessanio (AQ)
- Ciarrocca Ventidio: S. Stefano di Sessanio (AQ)
- Ciccone Andrea: Capestrano (AQ)
- Ciccone Domenico: Calascio (AQ)
- Cipicchia Berardino: Assergi (AQ)
- Ciuffetelli Piero: Paganica (AQ)
- Ciuffini Ernesto: Castelvecchio Calvisio
- Cococcia Vincenzo: Pizzoli (AQ)
- Commentucci Giuseppe: Capitignano (AQ)
- Cotantini Gabriella: S. Stefano di Sessanio (AQ)
- Cupillari Maria Loreta: Filetto (AQ)
- Damiani Antonio: Barisciano (AQ)
- Damiani Ovidio: Barisciano (AQ)
- Damiani Ruggero: Barisciano (AQ)
- D'Angelo Daniele: Fraz. Collebrincioni (AQ)
- De Luca Maria Stefania: Ofena (AQ)
- D'Eramo Beniamino: L'Aquila
- Di Gianfrancesco Gina: Cagnano Amiterno (AQ)
- Di Marco Rossella: Sani Pio delle Camere (AQ)
- Dionisi Luciano: Ofena (AQ)
- Giammarini Rita: Montereale (AQ)
- Giorni Nino: Pizzoli (AQ)
- Federici Domenicantonio: Barete (AQ)
- Griguoli Matteo: Paganica (AQ)
- Leoncini Giovanni: Campotosto (AQ)
- Marsili Pina: Castelvecchio Calvisio (AQ)
- Marinacci Gianluca: Castel del Monte (AQ)
- Masciovecchio Fausto: Paganica (AQ)
- Matergia Marco: Barisciano (AQ)
- Melone Tonino: Pescomaggiore (AQ)
- Moretti Filomena: Campotosto (AQ)
- Moro Severino: Paganica (AQ)
- Novelli Alessandro: Montereale (AQ)
- Paolini Francesco: Campotosto (AQ)
- Palmerini Maria Grazia: Tempera (AQ)
- Pelini Alessandro: Castel del Monte (AQ)
- Petronio Giulio: Castel del Monte (AQ)
- Polidoro Pasqualino: Camarda (AQ)
- Pucci Giovanbattista: Capitignano (AQ)
- Sacchi Nazzareno: Montereale (AQ)
- Sebastiani Luca: Fraz. S. Giacomo (AQ)
- Serafini Pasquantonio: Carapelle Calvisio (AQ)
- Sevi Quintino: Montereale (AQ)
- Tresca Marcello: Capestrano (AQ)
- Ursini Alfredo: Capestrano (AQ)

## Le tappe dell'iniziativa nel 2008

- Divulgazione del progetto: tramite comunicati stampa, sito internet, incontri con la popolazione
- Censimento, raccolta dati e ricerca e raccolta di materiale autoctono ad opera dei tecnici coinvolti dell'ARSSA e del Parco
- Caratterizzazione botanica e socio-culturale e conservazione del materiale ritrovato presso Centro Floristico di Barisciano (banca del seme e orto botanico)
- Costituzione di una rete di agricoltori custodi che firmando una convenzione con il Parco si impegnano: a realizzare campi di conservazione con le cultivar ricevute; a conservare parte delle sementi per la stagione successiva; a diffondere i semi ad altri agricoltori.

## I risultati raggiunti

- Ritrovate le seguenti varietà autoctone:
  1. Cereali: Casorella, Farro autunnale e primaverile, Mais quarantino, Orzo majorino, Orzo marzuolo, Rosciola, Saggina, Saragolla, Segale, Solina.
  2. Legumi: Cece di Capitignano, Cece nero, Cece pizzuto, Cece rosso, Cicerchia, Cicerchiola, Fagiolo gialletto, Fagiolo nero, Fagiolo a olio, Fagiolo a Pisello, Fagiolo a Scafa, Fagiolo tondino, Lenticchia di S. Stefano di Sessanio, Robiglio, Veccia.
  3. Orticole: Aglio rosso del Tirino, Cavolo di Pizzoli, Cipolla del Bergamasco, Cipolla Francese, Insalata della Rivera, Pastinaca, Patata Fiocco di Neve, Patata rossa, Patata turchesa, Sedano della Rivera, Zafferano, Zucca da fiore, Zucca da foraggio.
- Pubblicato l'atlante "Agrobiodiversità - La Rete degli Agricoltori custodi del Parco Nazionale del Gran Sasso" ed una cartina delle varietà ritrovate.
- Diffuse a scopo divulgativo scatolette contenenti fagioli di Paganica a testimonianza del valore del seme per la sopravvivenza della biodiversità e della vita stessa dell'uomo.



## Prospettive future

- Ulteriore diffusione del progetto ad altri Comuni dell'Area protetta.
- Ampliamento delle rete ad altri coltivatori del Parco, incontri, scambi, sinergie.
- Coinvolgimento dei ristoratori locali, per la costituzione di ristoratori custodi.
- Realizzazione di "Feste del raccolto" per la divulgazione del germoplasma custodito.

## Incontri Formativi

Nel corso del 2009, al fine di consolidare la Rete degli Agricoltori Custodi, sono stati organizzati degli incontri dimostrativi divulgativi sulle tecniche di POTATURA e INNESTO.

Nel 2010 incontro con gli agricoltori custodi del versante Teramano.



## Progetto "Demetra"

Sulla scia del progetto "Cerere", nella provincia dell'Aquila, con l'obiettivo di ampliare la Rete degli Agricoltori Custodi di agro-biodiversità e scoprire e tutelare altre colture di valore storico, culturale e agricolo, è stata sviluppata un'analoga iniziativa nel versante Teramano del Parco.

Promosso dall'Ente Parco, in convenzione con l'Agenzia Regionale di Sviluppo Agricolo dell'Abruzzo ha visto l'individuazione e la salvaguardia del germoplasma autoctono delle antiche varietà cerealicole, orticole, leguminose.

Destinatari delle azioni previste, sono sempre i Coltivatori, cioè tutti coloro che coltivano, anche un piccolo orto familiare, nell'area geografica interessata. Coloro che hanno fatto richiesta tramite avviso pubblico, hanno pertanto partecipato attivamente ad una rete di scambio del materiale vegetale, una rete di agricoltori cosiddetti "custodi" del patrimonio recuperato.

Parallelamente sono stati effettuati studi botanici e storico-antropologici delle varietà ritrovate. Il tutto raccolto in una specifica pubblicazione attraverso la quale comunicare e divulgare la cultura della biodiversità agricola e la specificità del patrimonio locale.



### Principali obiettivi del progetto

I principali obiettivi del progetto sono gli stessi del progetto Cerere, con l'idea di ampliare la rete già costituita nella provincia dell'Aquila con quella della provincia di Teramo:

- Individuare e conservare varietà locali a rischio di estinzione all'intero territorio dei Comuni del versante teramano ricadenti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- Incentivare il recupero e la protezione di cultivar della tradizione, attraverso la creazione di una rete di agricoltori custodi;
- Creare campi di conservazione con le cultivar individuate, diffondendole tra la rete costituita;
- Realizzare un repertorio delle varietà locali recuperate, attraverso la conservazione del materiale vegetale nella banca del germoplasma presso il Centro di Ricerche Floristiche dell'Ente Parco nonché presso la Banca del germoplasma della Regione Abruzzo a Sulmona (AQ);
- Coltivazione delle suddette varietà sia presso il Centro di Ricerche Floristiche dell'Ente Parco, sia, attraverso l'ARSSA, presso il campo-vevtrina della biodiversità agraria della Regione Abruzzo in località Corfinio (AQ);
- Divulgare la cultura della biodiversità agricola e la specificità del patrimonio culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la realizzazione di un atlante delle varietà autoctone recuperate e altro materiale informativo, assicurandone ampia diffusione;
- Incoraggiare il recupero e lo scambio delle varietà autoctone;
- Promuovere l'iniziativa al fine di favorire il consumo delle varietà autoctone coltivate dalla rete degli agricoltori custodi presso la comunità locale;
- Stimolare le giovani generazioni nella riscoperta e consolidamento del legame con la terra e con le proprie tradizioni.



### Area Geografica Interessata

L'area geografica interessata è quella relativa all'intero territorio comunale del versante teramano ricadente nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e precisamente nei Comuni di: Arsita, Campoli, Castelli, Civitella del Tronto, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran

Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia e Valle Castellana.



## Le tappe dell'iniziativa nel 2009-2010

- Divulgazione del progetto: tramite comunicati stampa, sito internet, incontri con la popolazione nei Comuni interessati: a Isola del Gran Sasso, in località Paladini di Crognaleto e a Valle Castellana (TE).
- Censimento, raccolta dati e ricerca e raccolta di materiale autoctono ad opera dei tecnici coinvolti dell'ARSSA e del Parco.
- Caratterizzazione botanica e socio-culturale e conservazione del materiale ritrovato presso Centro Floristico di Barisciano (orto botanico).
- Costituzione di una rete di agricoltori custodi che si impegnano a realizzare campi di conservazione con le cultivar ricevute; a conservare parte delle sementi per la stagione successiva; a diffondere i semi ad altri agricoltori.
- Prima Festa del raccolto a Paterno di Campi (TE) Novembre 2010: incontro dei coltivatori custodi della provincia dell'Aquila con i coltivatori custodi della provincia di Teramo e tanti simpatizzanti.
- Pubblicazione di un atlante come per la provincia dell'Aquila, "Agrobiodiversità - La Rete degli Agricoltori custodi nella provincia di Teramo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" e di una cartina delle varietà ritrovate.
- Diffuse a scopo divulgativo shopper "I Custodi di agro Biodiversità" a testimonianza dell'impegno e del rispetto in favore dell'ambiente.



## I coltivatori coinvolti

- Arcangeli Giuseppe, Valle Castellana (TE)
- Ciccocelli Rina, Valle Castellana (TE)
- Cioti Filiberto, Campoli (TE)
- Di Cesare Filomena, Valle Castellana (TE)
- Di Domenico Daniele, Valle Castellana (TE)
- Di Giammartino Marco, Rocca Santa Maria (TE)
- Digiancamillo Maddalena, Isola del Gran Sasso (TE)
- Di Luca Angela, Isola del Gran Sasso (TE)
- Di Luca Sandro, Isola del Gran Sasso (TE)
- Di Paolo Rosanna, Cortino (TE)
- Di Pietro Donato, Valle Castellana (TE)
- Di Pietro Ernesto, Cortino (TE)
- Di Pietro Nella, Isola del Gran Sasso (TE)
- Di Stefano Michele, Tossicia (TE)
- Francia Delfina, Castelli (TE)
- Leone Marcello, Isola del Gran Sasso (TE)
- Manfredi Alise, Valle Castellana (TE)
- Manfredi Gabriele, Valle Castellana (TE)
- Manfredi Mario, Valle Castellana (TE)
- Nespeca Antonietta, Valle Castellana (TE)
- Ottaviano Graziana, Isola del Gran Sasso (TE)
- Paolanti Vincenzo, Valle Castellana (TE)
- Pupi Altobrando, Valle Castellana (TE)
- Referza Rosalia, Cortino (TE)
- Rotili Goffredo, Rocca Santa Maria (TE)
- Sacchetti Fabrizio, Toricella Sicura (TE)
- Sacchetti Luigino, Rocca Santa Maria (TE)
- Sacchetti Vincenzo, Rocca Santa Maria (TE)
- Sacconi Ambrosi Simonetta, Civitella del Tronto (TE)
- Scotton Angela Anna, Fano Adriano (TE)
- Serafini Anna Pia, Cortino (TE)
- Serafini Mario, Cortino (TE)
- Silvino Salvatore, Valle Castellana (TE)
- Tanga Luigino, Valle Castellana (TE)
- Tariscella Gabriele, Isola del Gran Sasso (TE)
- Toscani Armando, Campoli (TE)
- Tatulli Daniele, Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)
- Vaccari Gabriella, Isola Del Gran Sasso (TE)

## I risultati raggiunti

- Ritrovate le seguenti varietà autoctone:
  1. Cereali: farro bianco, farro rosso, granturco nostrano, mais per polenta, sorgo, spelta
  2. Leguminose: ceci tondino, cece principe o rugoso, cicerchia, fagiolo tondino, fagiolo cannellino, fagiolo rosso e bianco, fagiolo screziato verde, fagiolone, fava, lupino
  3. Orticole: aglio rosso, bietola bianca a coste grandi, pomodoro a pera, patata turchesa, rapa bianca, zucca
  4. Aromatiche e Spontanee: aneto, balsamita, basilico gigante, cerfoglio, coriandolo, menta, maggiorana, tanaceto



## Prospettive future

- Ulteriore diffusione del progetto ad altri Comuni dell'Area protetta
- Ampliamento delle rete ad altri coltivatori del Parco, incontri, scambi, sinergie.
- Coinvolgimento dei ristoratori locali, per la costituzione di ristoratori custodi
- Realizzazione di "feste del raccolto" quali occasioni di scambio tra le varie reti dell'area protetta per l'aumento delle conoscenze e dei saperi e per la divulgazione del germoplasma custodito.



## Incontri Formativi

Nel corso dell'anno 2011 sono state organizzate sia nella provincia dell'Aquila che di Teramo giornate dimostrative divulgative sulle tecniche di Innesto e di Potatura delle piante da frutto.

*"La conservazione del seme per la stagione successiva è sempre stata fondamentale per la sopravvivenza nella storia dell'uomo"*

Tratto dal Manifesto sul futuro dei semi. Commissione internazionale per il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura

## Progetto "PERSEFONE"



E' partita nel 2011 l'iniziativa di recupero e conservazione delle varietà locali nel territorio del Parco della provincia di Pescara. Altra iniziativa che si aggiunge a quelle dell'Aquila e di Teramo con un ampliamento della rete di custodi di agro biodiversità.

A Gennaio è stato pubblicato l'Avviso pubblico per raccogliere le dichiarazioni di interesse. Sono stati fatti diversi incontri con la popolazione nell'area di interesse a Farindola e a Corvara. In tali occasioni il Servizio Agro Silvo Pastorale dell'Ente Parco si è reso disponibile sul territorio per raccogliere le domande di partecipazione degli interessati all'iniziativa, congiuntamente a un piccolo campione delle varietà conservate da agricoltori professionisti o appassionati.

### Area Geografica Interessata

I comuni coinvolti sono: Villa Celiera, Brittoli, Farindola, Civitella Casanova, Carpineto della Nora, Montebello di Bertona, Corvara, Pescosansonesco, Castiglione a Casauria e Bussi sul Tirino, che ricadono nel territorio della Comunità montana Vestina.



### Principali obiettivi del progetto

I principali obiettivi del progetto sono gli stessi del progetto Cerere, con l'idea di ampliare la rete già costituita nella provincia dell'Aquila e nella provincia di Teramo

### Le tappe dell'iniziativa nel 2011

- Avviso pubblico per dichiarazione di interesse
- Pubblicazione graduatorie aderenti al progetto
- Raccolta campioni di germoplasma
- Coltivazione delle varietà locali
- Scambio del materiale vegetale
- Studi storico antropologici
- Raccolta dati e foto
- Pubblicazione dati



## I coltivatori coinvolti

- Giuseppe Palmerini Pescosansonesco (PE)
- Paola Riccitelli Farindola (PE)
- Maria Lucia Riccitelli Farindola (PE)
- Alberto Marzola Farindola (PE)
- Domenico Cirone Farindola (PE)
- Antonella Di Bartolomeo Pescosansonesco (PE)
- Gabriele Fragassi Farindola (PE)
- Guido Di Persio Corvara (PE)
- Marganella Saverio Di Benedetto Corvara (PE)
- Angelo Iacchetta Farindola (PE)
- Valentino Baccanale Farindola (PE)
- Modestino Mascia Villa Cupoli Farindola (PE).
- Alfredo Riccitelli Farindola (PE)

## Prospettive future

Attualmente i custodi che hanno aderito all'iniziativa stanno coltivando le varietà locali, pertanto in autunno sarà possibile fare una "Festa del raccolto": incontro dei custodi che potranno scambiarsi il materiale vegetale recuperato. All'incontro saranno coinvolti anche i Custodi della provincia di Teramo e dell'Aquila.

Successivamente le fasi dell'iniziativa saranno le seguenti:

- Pubblicazione di un Atlante delle varietà recuperate e custodite, così come avvenuto per le precedenti iniziative.
- Incontri formativi.
- Ampliamento della rete dei Custodi di agro biodiversità, ai comuni della provincia di Rieti: Amatrice e Accumoli e alla provincia di Ascoli Piceno: Arquata del Tronto e Acquasanta Terme

